

I servizi

Anche i sindaci scelgono che l'acqua torni di tutti

Dopo l'annuncio di Nardella di voler riportare in house la gestione idrica, l'area di Firenze Prato e Pistoia dà il via alla delibera di indirizzo

I sindaci dell'area più popolosa della Toscana, quelli di Firenze, Pistoia e Prato hanno fatto ieri una scelta di indirizzo importante verso l'acqua pubblica. Tanto che l'assessore di Palazzo Vecchio Lorenzo Perra parla di «giornata epocale. Tutti i sindaci di quest'area hanno scelto di andare verso la gestione in house del servizio idrico».

Significa che al termine della concessione di Publiacqua l'azienda che gestirà gli acquedotti, le fognature e la depurazione sarà interamente toscana. Quindi da un'azienda mista pubblico-privato si passerebbe a un'azienda di gestione pubblica, anche per dare definitiva attuazione alla volontà popolare del referendum del 2011. Inoltre, l'esperienza fatta in Publiacqua, con la

gestione mista pubblico-privato, ha permesso alla parte pubblica di maturare competenze che possono farla procedere in autonomia. Ciò consentirebbe ai Comuni interessati di fruire direttamente e interamente degli utili derivanti dalle bollette.

«L'obiettivo – ha spiegato Perra – di mantenere le tariffe invariate per i prossimi 15 anni garantendo un elevato livello di investimenti per il rifacimento e la manutenzione della rete. L'acqua pubblica toscana inizia oggi, con l'approvazione della delibera di indirizzo, la formalizzazione del percorso e iniziamo a verificare la sostenibilità economica del progetto» ha concluso l'assessore. Nella stessa seduta è stato preso anche un altro importante provvedimento rivolto ad abbattere i costi di consumo idrico per le famiglie numerose. Verrà introdotta una nuova tariffa pro-capite, cioè la possibilità per i nuclei familiari con più di tre componenti di beneficiare di scaglioni tariffari adeguati e risparmio

re da circa 70 euro in su a famiglia sul costo della bolletta.

L'accesso a tali benefici deve essere attivato direttamente dai cittadini che ne hanno diritto tramite autocertificazione. «Si tratta di un grande vantaggio per le famiglie numerose – ha detto il direttore generale di Ait, Alessandro Mazzei – che dimostra la vitalità e lo spirito solidaristico del settore idrico e le capacità di governance dei sindaci toscani. Per la prima volta su tutto il territorio regionale, nonostante le differenze tra gestori, si forniscono agli utenti le stesse tariffe che contribuiranno a portare un po' di sollievo economico ai nuclei familiari più numerosi».



La Toscana verso l'acqua pubblica



Peso:17%